

NEWSRai

www.ufficiostampa.rai.it

VIALE MAZZINI 14 - 00195 ROMA



@Raiofficialnews



facebook.com/RaiUfficioStampa

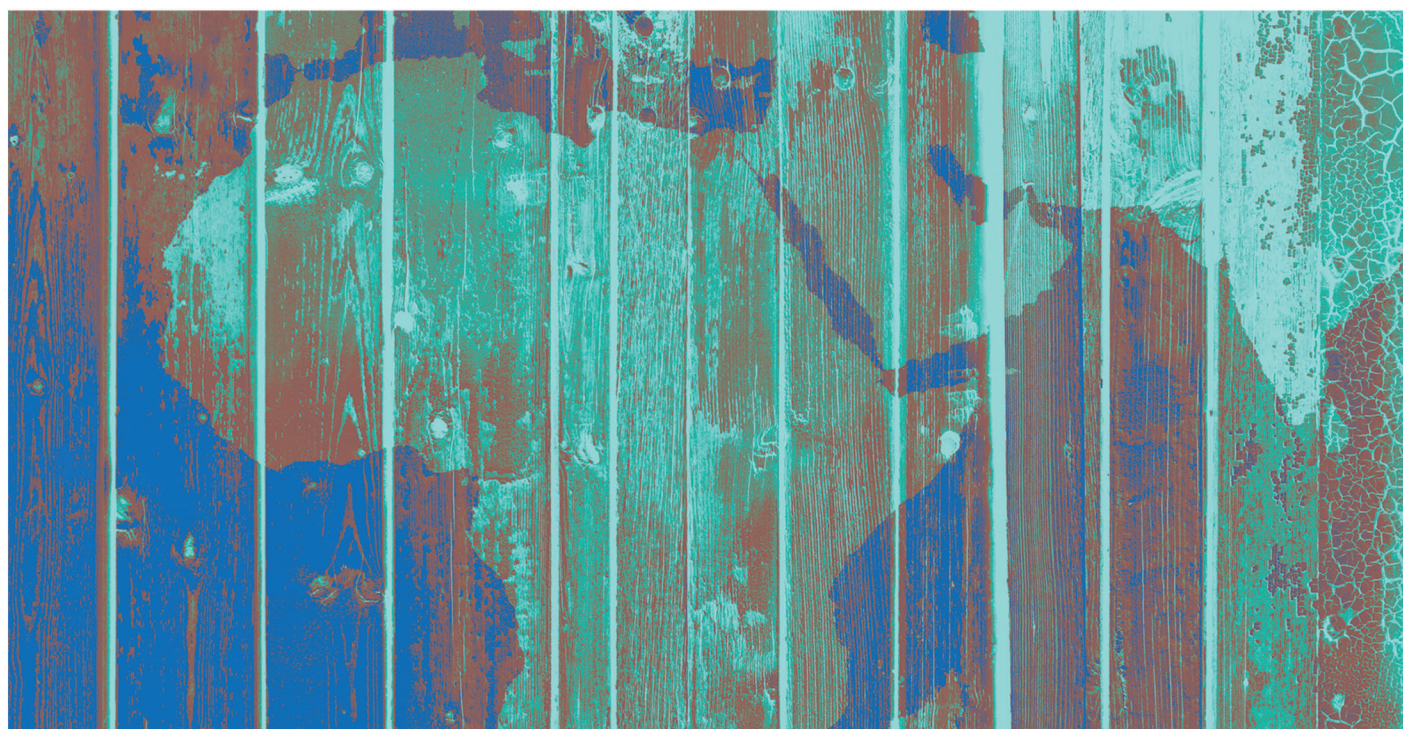
Anno LVIII n. 45

13 settembre 2016



Historytelling, Now

The media commitment to reporting beyond the barrier of time



LAMPEDUSA

30 SEPTEMBER/ 2 OCTOBER 2016

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

SOTTO L'EGIDA DELLA PRESIDENTE DELLA RAI

IL PRIX ITALIA 2016 È RESO POSSIBILE GRAZIE AL:

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



CON IL SOSTEGNO DI:



Regione Siciliana



IN COLLABORAZIONE CON:

VOLKSWAGEN
GROUP ITALIA S.P.A.



PARTNER INTERNAZIONALI:

EBU
OPERATING EUROVISION AND EURORADIO

COPEAM

SIGNIS

CON IL SOSTEGNO DI:

REGIONE SICILIANA

COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

CON LA COLLABORAZIONE DI:

VOLKSWAGEN

PARTNER INTERNAZIONALI:

EBU

COPEAM

SIGNIS

Gilles Marchand: un Prix per capire il nostro tempo



Quando i modelli subiscono forti sconvolgimenti, quando le competenze vengono messe in discussione, occorrono solidi punti di riferimento per orientarsi in un ambiente turbolento. Tuttavia, in questo contesto incerto, vi sono alcune certezze primordiali in cima alle quali troviamo il Prix Italia.

Sono ormai 68 anni che il Prix Italia si impegna, contro venti e maree, ad identificare e premiare le migliori produzioni audiovisive internazionali. Una missione di valorizzazione fondamentale, non soltanto per appagare l'ego dei fortunati vincitori, osannati dai loro pari, ma anche perché il Prix Italia punta ogni anno su produzioni radiofoniche, televisive e su media interattivi di cui possiamo andare tutti fieri. Si tratta di produzioni originali che danno prova della più esperta maestria e che, inoltre, interpretano i valori del Servizio Pubblico. I professionisti del settore hanno necessità di riunirsi attorno a tali valori così come ne ha bisogno il pubblico. Così, al di là dell'effimero e delle mode, gli ascoltatori, i telespettatori e gli utenti della rete possono ritrovarsi attorno a programmi di qualità. Per programmi di qualità, intendiamo creazioni originali, un'informazione equilibrata e verificata, programmi di intrattenimento e produzioni culturali. Una vasta gamma di proposte alle quali il Prix Italia offre una vetrina internazionale.

Tuttavia, la saldezza del Prix Italia non deve essere confusa con l'immobilismo. Esso evolve in continuazione. Dopo aver accolto, questi ultimi anni, i nuovi media, il Prix Italia ha apportato quest'anno due cambiamenti degni di rilievo.

Il primo riguarda il premio stesso. Si è condensato e consolidato concentrandosi su 9 riconoscimenti contro i 20 delle precedenti edizioni. Lo scopo è di valorizzare le produzioni vincitrici curando al meglio la comunicazione sui premiati.

La seconda, più rilevante ancora, riguarda la sostanza, il significato. Il tema dell'edizione 2016 del Prix Italia assumerà una valenza socio-politica di primaria importanza che riguarda tutti noi: il fenomeno migratorio e il modo in cui i media affrontano la questione nell'ambito della comunità internazionale.

Al di là dell'operato delle giurie e dell'annuncio dei vincitori delle diverse categorie, analizzeremo assieme il lavoro dei media sul fenomeno migratorio. Esamineremo le esperienze utili e interessanti, così come gli insuccessi o gli errori con l'impellente desiderio che tali dibattiti contribuiscano a migliorare l'attività dei media sulle questioni di alterità e spostamenti delle popolazioni.

Grazie alla volontà di Monica Maggioni, Presidente della Rai, il Prix Italia si svolgerà, quindi, in un luogo che è diventato il simbolo, alto e tragico, del fenomeno migratorio: l'isola siciliana di Lampedusa. Così, con un solo incontro, metteremo insieme il prestigio internazionale di un premio rinomato, un tema d'attualità per tutti i media e, infine, il luogo che lo simbolizza.

Augurandomi che il Prix Italia sia, come lo è sempre stato, all'altezza di questa nuova sfida, auspico a tutti voi giornate ricche di appassionanti scambi.

Gilles Marchand
Direttore della Radiotelevisione Svizzera di lingua francese

Vittorio Argento: Prix Italia, dove la storia si fa racconto



Quando lo scorso febbraio la Presidente Maggioni mi ha nominato Segretario Generale del Prix Italia, la mia reazione – dopo la sorpresa – è stata quella di un qualsiasi giornalista di fronte a un incarico affidato dal proprio superiore: ok, mi metto al lavoro.

Cominci e subito ti imbatti in due numeri: 1948 e 68. In un mondo dell'informazione e dell'intrattenimento che "brucia" tutto in pochi istanti, dove quello che nel passato prossimo sembrava un punto di riferimento incrollabile si dissolve rapidissimamente come sabbia al vento, ti rendi conto che sei stato chiamato a lavorare per qualche cosa che esiste da 68 anni, un premio nato quando la televisione era patrimonio di pochissimi Paesi al Mondo e in Italia ancora di là da venire, quando la Radio era "tutto", informazione, cultura, svago.

Una lunga e gloriosa storia quella del Prix Italia. Ora, all'antivigilia del suo settantesimo compleanno si cambia. Il Prix si modernizza, si asciuga. Se ci siamo abituati a scrivere in 140 caratteri possiamo anche abituarci a fare quello che facevamo prima in meno tempo e con più efficacia.

Ed ecco questa nuova edizione. Tre giorni intensissimi che si snodano, come sempre, "su due binari": il premio (con i programmi radio-tv-web, i giurati, i riconoscimenti) e gli incontri (dibattiti, workshop, lecture, anteprime). Ma tre giorni intensissimi in uno dei luoghi simbolo di questo inizio di millennio: Lampedusa. Un'idea che la Presidente Maggioni cullava da tempo e che ora si realizza grazie anche alla collaborazione dell'amministrazione comunale, della sindaca Nicolini e dell'isola tutta.

Lampedusa è porta dell'Europa ed è Europa essa stessa. Anche il mito ci viene in aiuto: è stato il Mediterraneo a dare i natali proprio a Europa, figlia del re dei Fenici, la cui storia si snoda tra le coste del Libano attuale, l'isola di Creta e la Grecia intersecando alcune delle rotte che percorrono i migranti di oggi. L'emergenza immigrazione non è solo un dato di cronaca (come talvolta la catalogano sbrigativamente i mezzi di informazione). E' un fenomeno con profonde radici storiche, politiche, culturali. E lì il servizio pubblico – la Rai – deve puntare i propri riflettori. E' la nostra missione, esistiamo anche per fare questo.

Ne è una prova anche lo slogan che accompagna questa edizione: "Historytelling, now". La fusione tra History e Storytelling. Qual è il confine tra Storia e Racconto? Probabilmente è soprattutto una questione di zoom: in campo stretto è Storytelling/Racconto, in campo largo è History/Storia. Così come l'immagine policroma degli spalti di uno stadio è fatta di decine di migliaia di corpi, di volti spesso "indagati" dalle telecamere curiose ma poi riassorbiti in quella genericità del ruolo di spettatori che sarà l'unico a passare alla storia di quell'incontro.

Dicevamo del premio. Quest'anno abbiamo in concorso 84 programmi radio provenienti da 24 paesi, 98 programmi televisivi (23 paesi) e 28 progetti web (13 paesi). Saranno assegnati 3 premi radiofonici (musica, drama, documentario e reportage), 3 premi televisivi (performing arts, fiction, documentario) e 1 premio web. Inoltre il Prix Italia attribuisce anche quest'anno il Premio Speciale del Presidente della Repubblica Italiana. Il riconoscimento è assegnato da una giuria formata da personalità di fama internazionale al "programma che con linguaggio innovativo meglio esprima un contenuto radiofonico, televisivo o multimediale di riconosciuta qualità artistica e culturale". Anche Signis, l'Associazione Cattolica Mondiale per la Comunicazione, assegna il suo premio speciale al "programma televisivo in concorso che meglio contribuisca alla promozione dei valori umani".

Ma dicevamo anche degli incontri e dei dibattiti che tradizionalmente animano il Prix. Tra i tanti ci sono due appuntamenti che si calano a pennello nei compiti del servizio pubblico e sui quali vale la pena soffermarsi: il YLAB e il workshop sulla Realtà Virtuale.

Il YLAB (Laboratory della cosiddetta generazione Y, i nati dopo i primi anni Ottanta) è dedicato a un gruppo internazionale di giovani giornalisti che perfezioneranno l'uso professionale degli smartphone e poi saranno sguinzagliati per Lampedusa durante tutti i tre giorni del Prix per raccontarlo a modo loro. Non è banale. Significa rompere la barriera tecnologica tra prodotti professionali e amatoriali, fra 35mm e Super8, tra Hasselblad e Instamatic. Gli smartphone più moderni hanno una definizione superiore all'HD televisivo e si stanno diffondendo quelli a 4K. In certe condizioni la differenza tra una ripresa fatta con uno smartphone

Prix Italia 2016

Le migrazioni, le loro storie, la nostra Storia. A Lampedusa quattro giorni di incontri, workshop, proiezioni per raccontare uno dei temi che interroga il nostro tempo. Dal 29 settembre al 2 ottobre.

differenza tra una ripresa fatta con uno smartphone e con una telecamera professionale è minima. Questo significa poter eliminare di fatto la discriminante tecnologica concentrandosi solo sul contenuto comunicativo. Il servizio perde la connotazione "amatoriale" e ne guadagna come percezione di credibilità.

Il workshop sulla Realtà Virtuale farà il punto su una rivoluzione di cui è difficile rendersi conto fino a quando non la si tocca con mano. Anche qui fondamentali sono le tecnologie, e tra queste gli smartphone di ultima generazione. Si possono ricostruire scene e – con appositi visori - viverle a 360°. Pensiamo a come si potrebbe meglio comprendere l'uccisione di Kennedy a Dallas, capire le distanze in gioco e valutare i requisiti di precisione richiesti al killer. Ma si possono anche girare interi reportage. Non c'è servizio fotografico/televisivo che possa raccontare l'odissea dei migranti su una barca come un video a 360°. Una sorta di tridimensionalità che, in alcuni casi, può addirittura rendere superfluo il commento. Con implicazioni tecniche, professionali, etiche che esploreremo nei dettagli con un gruppo di esperti di altissimo livello.

Sono solo due dei tanti appuntamenti di questo 68° Prix Italia: dal programma potrete vedere quanto ancora di interessante (e anche inedito) c'è. Vi aspetto a Lampedusa. Ne vale la pena. Credetemi.

***Vittorio Argento
Segretario Generale Prix Italia***

Una "porta" e le sue storie: quelle al di qua e al di là della sua soglia, quelle delle speranze di chi entra, ma anche degli animi sospesi tra accoglienza e paura di chi abita oltre quell'ingresso. Quella porta si chiama Lampedusa, le storie sono quelle che il 68° Prix Italia - la rassegna internazionale promossa dalla Rai che premia il meglio di Tv, Radio e Web – ha scelto di raccontare, nello spirito del Servizio Pubblico, e con la collaborazione dell'amministrazione comunale, proprio sull'isola simbolo dei grandi movimenti migratori del nostro tempo. Lo farà dal 30 settembre al 2 ottobre, con un'anteprima il 29 settembre, in un'edizione intitolata "Historytelling, now": tre giorni in cui si incroceranno le storie e i modi di raccontarle, con i linguaggi "veloci" del web e con quelli dei media tradizionali, tra immagini e voci, musica e film, inchiesta e reportage. Ma anche workshop, incontri e dibattiti con protagonisti dei mondi della comunicazione e dell'informazione per continuare in quella che è la missione che la Rai affida del Prix Italia: interrogare e interrogarsi sui grandi temi del nostro tempo e sui suoi linguaggi. Come accadrà, alla conclusione del Prix, nell'incontro al quale parteciperanno Paolo Gentiloni, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Frans Timmermans, Primo Vicepresidente della Commissione Europea; Monica Maggioni, Presidente Rai; Antonio Campo Dall'Orto, Direttore Generale Rai. Protagonisti del Prix 2016, inoltre, i 210 programmi in concorso per le sezioni ufficiali e i premi speciali: 98 in gara per le tre sezioni Tv (Performing Arts, Fiction, Documentario e Reportage), 84 per le tre sezioni Radio (Musica, Radio Drama, Documentario e Reportage), 28 per il Web, provenienti da 44 emittenti radiotelevisive di tutto il mondo.

Si comincia giovedì 29 settembre alle 17.30 presso l'aeroporto di Lampedusa con "YLAB", un workshop quotidiano organizzato dalla Rai in collaborazione con l'Ebu che esplorerà nuovi modi di presentare le notizie per un pubblico digitale, curato da giovani giornalisti per giovani giornalisti. Alle 21.30, in piazza Belvedere, Rai Teche propone, invece, uno sguardo al nostro passato per leggere con

occhi nuovi anche il presente. E' il film - Orso d'argento al Festival di Berlino del 1951 - "Il cammino della speranza" di Pietro Germi: la storia di un gruppo di minatori siciliani che cerca di raggiungere la Francia in cerca di fortuna. Ma l'uomo che ha promesso loro, dietro compenso, di organizzare l'espatrio clandestino, è in realtà un truffatore che li abbandona al loro destino ai piedi delle Alpi. E il loro viaggio diventa una drammatica odissea.

Venerdì 30 settembre, all'aeroporto, comincia il lavoro delle giurie, mentre alle 9.00 viene presentata l'opera di Michelangelo Pistoletto "Venere degli stracci".

Alle 10.00, uno sguardo all'Estremo Oriente e al suo modo di intendere la programmazione radiotelevisiva per le giovani generazioni, con la Lecture "Serving Young Audiences" tenuta da Junichi Nogami, vicedirettore generale dell'Area Programmi della Nhk giapponese.

Alle 11.00, poi, il dibattito "Big Data, Digital and Refugees": come possiamo sperimentare nuovi strumenti e nuove modalità di racconto per migliorare i reportage giornalistici e fornire servizi migliori?

Nel pomeriggio, alle 15.00, il Prix Italia propone una Lecture diventata ormai tradizionale, quella della Bbc: protagonista di quest'anno a Lampedusa è Helen Boaden, direttrice della Bbc Radio, con la sua "The Road to Lampedusa". Alle 17.00 l'obiettivo si sposta su "Refugee Radio", un progetto mediatico che punta, da una parte, a fornire informazioni pratiche ai rifugiati e, dall'altra, a favorire l'integrazione nei Paesi europei. Andrea Borgnino, responsabile del marketing Internazionale di RadioRai e conduttore di "Interferenze" ne parla con Schiwa Schlei, redattore di WDR Brema, tra gli inventori di Refugee Radio.

In serata, due proiezioni in piazza Belvedere: alle 20.00 l'anteprima di Rai Cultura "Nel Blu" di Caterina Doglio con la regia di Daniele Biggiero: partendo dai tempi in cui Domenico Modugno costruì la sua villa a Lampedusa, il documentario racconta la storia di un'isola un tempo "misteriosa" e oggi diventata un simbolo, carico di significati. Alle 21.00 segue il del tv movie di Rai Fiction "Il coraggio di vincere", diretto da Marco Pontecorvo con Adriano Giannini e Nino Frassica. Una storia di pugilato che racconta l'incontro tra un vecchio campione deluso e un giovane senegalese di grande talento. Un incontro che trasforma il fallimento in speranza.

Presente e futuro, reale e virtuale sono le parole intorno alle quali si snoda il workshop che apre i lavori di sabato 1 ottobre, all'aeroporto



alle 10.00: "The Virtue of Virtual Reality. Immersive Media & the Future of Journalism".

Alcuni dei maggiori esperti del settore si confrontano – anche con esempi concreti dai campi dei rifugiati o dai luoghi distrutti durante il conflitto in Siria – su come nell'era digitale i giornalisti stiano iniziando a rivolgersi alla realtà virtuale per aggiungere maggiore profondità alle notizie, per contestualizzarle e per aumentare l'empatia e la comprensione.

Alle 19.00, in piazza Belvedere, obiettivo sul fenomeno della migrazione, sulla sua influenza nelle agende politiche e sul ruolo dei media di servizio pubblico nel raccontarla: è l'incontro, moderato dal Segretario Generale del Copeam, Claudio Cappon, "La storia, ora: In che modo la migrazione sta cambiando l'Europa e il giornalismo. Le sfide per i media. Il ruolo del servizio pubblico".

Dalle 21.00, in piazza Belvedere, doppio appuntamento con il racconto delle storie di migrazione di cui Lampedusa è diventata simbolo. La serata si apre con il reportage di Rai3 "Lontano dagli occhi", firmato da Domenico Iannaccone e Luca Cambi: un viaggio intimo nell'odissea dei migranti nel canale di Sicilia, in cui Lampedusa diventa il luogo in cui la vita di uomini e donne che non si conoscevano prima si mescola fino a diventare un filo indissolubile di esistenze. Alle 22.00 è la volta del documentario di Valerio Cataldi del Tg2 "Ritorno a casa. Speriamo che Adal stia sempre bene": Lampedusa diventa ponte culturale tra le sponde del mare con la costruzione del Museo del dialogo e della fiducia per il Mediterraneo, che cerca la sintesi tra le storie e le culture che attraversano il mare. Un museo in cui si incrociano le storie di artisti e migranti.

La giornata conclusiva di domenica 2 ottobre si apre, dalle 9.30 in aeroporto, con l'Assemblea Generale del Prix Italia e con la presentazione dei lavori del "YLAB", mentre alle 15.00 è la volta della Cerimonia di Premiazione della 68a edizione del Prix Italia per i Concorsi Radio, TV, Web e Premio Speciale Presidente della Repubblica.

Alle 18.00, in piazza Belvedere, uno dei momenti più significativi della rassegna: un confronto a tutto campo sui temi della 68ª edizione dal titolo "La responsabilità e le scelte: l'Europa e i media di Servizio Pubblico di fronte alle migrazioni". Con il presidente Rai, Monica Maggioni, ne parlano Paolo Gentiloni, Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Frans Timmermans, Primo Vicepresidente della Commissione Europea; Antonio Campo Dall'Orto, Direttore Generale Rai; Rosario Crocetta, Presidente della Regione Siciliana; Giusi Nicolini, Sindaco di Lampedusa e Linosa.

Riflessioni sul tema delle migrazioni rilanciate - tra narrazione giornalistica, musica e brani della grande letteratura, dai classici alle opere del nuovo millennio - nella serata evento proposta da Rai5 alle 21.00 in piazza Belvedere: "Approdi. Uomini in viaggio: suoni e voci dal Mediterraneo"

Con la giornalista di Rainews24 Serena Scorzoni, i musicisti Paolo Fresu, Daniele Di Bonaventura e Marco Bardoscia, i contributi video di personaggi come Andrea Camilleri, Marco Baliani, Lella Costa, e il supporto di Massimo Popolizio.

Alle 22.30, infine, il "sigillo" conclusivo sull'edizione 2016: il film "Fuocoammare". Gianfranco Rosi si è trasferito per più di un anno sull'isola facendo esperienza di cosa vuol dire vivere sul confine più simbolico d'Europa. E attraverso i diversi destini di chi sull'isola ci abita da sempre, i lampedusani, e chi ci arriva per andare altrove, i migranti, si sviluppa il racconto di una tra le più grandi tragedie umane dei nostri tempi.

I Paesi del 68° Prix Italia: le emittenti in concorso

Australia (ABC), Austria (ORF), Belgio (VRT), Canada (CBC/SRC), Città del Vaticano (RV), Corea del Sud (KBS, MBC), Croazia (HRT), Repubblica Ceca (CTV, CZCR), Danimarca (DR, TV2D, RADIO24SYV), Finlandia (YLE), Francia (ARTE France, France 2, France 3, ARTE Radio, SRF), Germania (ARD, ZDF), Giappone (NHK), Irlanda (RTE), Italia (RAI, TV2000), Malta (PBS Malta), Norvegia (NRK), Paesi Bassi (NPO), Polonia (TVP, PR), Portogallo (RTP), Regno Unito (BBC, CH4), Romania (ROR), Russia (CHIRussia, RTR), Serbia (SBC/RTS), Slovacchia (RTVS), Spagna (RTVE), Svezia (SVT, Sveriges Radio), Svizzera (SGR SSR).

Il concorso

Il Prix Italia ha una struttura del tutto originale nel contesto dei festival internazionali. Comprende infatti come soci attivi un centinaio di organismi radiotelevisivi pubblici e privati.

Essere soci è una condizione vincolante per inviare i programmi al concorso ufficiale

Il Prix Italia assegna i seguenti Premi per categorie: Radio, Televisione e Web.

RADIO

- 1 Musica
- 2 Drama
- 3 Documentario e Reportage

TELEVISIONE

- 1 Performing Arts
- 2 Fiction
- 3 Documentario

WEB

Possono partecipare al concorso siti web e applicazioni per smartphone e tablet, che esaltino l'utilizzo in mobilità dei contenuti editoriali radio e/o televisivi legati all'offerta degli organismi membri.

Lavori delle giurie

Il Segretariato organizza il pre-ascolto e la pre-visione online di tutte le opere presentate ai concorsi Radio, TV e Web. Per il 2016 i giurati sono chiamati ad effettuare anche una preselezione dei programmi presentati nella categoria di appartenenza.

I programmi selezionati, 5 per ciascuna categoria (15 Radio, 15 TV e 5 Web) saranno pubblicati sul sito del Prix Italia prima dell'inizio del festival.

Nel corso dell'evento le giurie decideranno i vincitori delle rispettive categorie che saranno premiati domenica 2 ottobre.

I premi speciali

Premio speciale del Presidente della Repubblica Italiana

Il Prix Italia attribuisce anche quest'anno il Premio Speciale del Presidente della Repubblica Italiana. Il riconoscimento è assegnato da una giuria formata da personalità di fama internazionale invitate dal Prix Italia.

Nel corso dell'edizione la giuria si riunisce nel luogo e nell'ora fissati dal Segretariato per decidere l'assegnazione del premio al programma che con linguaggio innovativo meglio esprima un contenuto radiofonico, televisivo o multimediale di riconosciuta qualità artistica e culturale.

Premio speciale Signis

Signis, l'Associazione Cattolica Mondiale per la Comunicazione, che riunisce associazioni da 140 paesi, assegna anche nel 2016 il suo premio speciale al programma televisivo in concorso che meglio contribuisca alla promozione dei valori umani.

Il Programma



29.09 - Giovedì Anteprima PRIX ITALIA

Arrivo delegati, giurati e ospiti

17:30-20:30, aeroporto

"YLAB"

E' un workshop che esplorerà nuovi modi di presentare le notizie per un pubblico digitale, curato da giovani giornalisti e organizzato dalla RAI in collaborazione con l'EBU. I partecipanti saranno guidati dall'esperto di mobile journalism Mark Egan (Eurovision Academy) e lavoreranno insieme a un team del Prix Italia diretto dalla specialista di storytelling digitale Jennifer Quingley-Jones.

21:00-23:00, piazza Belvedere

RaiTeche presenta **"Il cammino della speranza"**, regia di Pietro Germi, sceneggiatura di Federico Fellini e Tullio Pinelli.

Orso d'argento al Festival di Berlino del 1951.

Il film racconta il drammatico viaggio di un gruppo di minatori siciliani che, rimasti senza lavoro, partono dalla loro terra per emigrare in Francia e vengono truffati dall'uomo che, dietro compenso, avrebbe dovuto organizzare il loro espatio clandestino.

Si ringrazia Cristaldi Film

30.09 - Venerdì PRIX ITALIA

08:30 -17:00, aeroporto

"YLAB"

09:00-10:00, aeroporto

Briefing giurie e presentazione della **"Venere degli stracci"** di Michelangelo Pistoletto

10:00-18:00, aeroporto

Lavori giurie

10:00-11:00, aeroporto

"NHK Lecture: Serving Young Audiences"

Junichi Nogami, Vice-Direttore Generale NHK Area Programmi

11:00-13:00, aeroporto (Radio 6 Teca www.radio6teca.rai.it)

"Big Data, Digital and Refugees"

I Big Data stanno cambiando il modo in cui le notizie vengono scoperte, verificate e riportate, ma bisogna essere in grado di interpretarli. Cercheremo di capire come possiamo sperimentare nuovi strumenti e modalità di racconto per migliorare i reportage giornalistici e fornire servizi migliori.

Moderata: Guillaume Klossa, EBU Big Data Initiative leader.

Intervengono: Paolo Ciuccarelli, professore associato al Politecnico di Milano e direttore scientifico del Research Lab DensityDesign; Sylvain Lapoix, giornalista tra gli autori del programma "DataGueule" di France 4; Marzia Rango, ricercatrice presso l'International Organization for Migration – Global Migration Data Analysis Centre; Katerina Stavroula, giornalista del progetto The Migrant's Files.

15:00-16:00, aeroporto (Radio 6 Teca www.radio6teca.rai.it)

"BBC Lecture: The Road to Lampedusa"

Helen Boaden, Direttore BBC Radio.

17:00-18:00, aeroporto (Radio 6 Teca www.radio6teca.rai.it)

"Refugee Radio"

Come utilizzare i programmi radio per dare informazioni pratiche ai rifugiati e richiedenti asilo e costruire contenuti editoriali per favorire l'integrazione nei paesi europei.

Moderata: Andrea Borgnino, responsabile del marketing Internazionale di RadioRai e conduttore di "Interferenze".

Interviene: Schiwa Schlei, redattore di WDR Brema, tra gli inventori di Refugee Radio.

20:00-21:00, piazza Belvedere

RaiCultura presenta: **"Nel Blu"** (per "Giubileo. L'Altro Sguardo")

di Caterina Doglio - Regia: Daniele Biggiero

Quando Domenico Modugno costruì la sua villa all'Isola dei Conigli, Lampedusa era ancora un punto misterioso in mezzo al mare.

Oggi invece tutti conoscono Lampedusa, l'isola delle vacanze più a sud d'Italia. In questi ultimi anni i giornali hanno documentato le atroci stragi di migranti in viaggio verso l'isola. "Nel Blu" per ragionare su quella Lampedusa che invita l'Europa, il continente che ha paura dell'Altro a riflettere su se stessa, sui propri valori, sul proprio futuro.

21:00-23:00, piazza Belvedere

RaiFiction presenta il tv movie **"Il coraggio di vincere"** diretto da Marco Pontecorvo con Adriano Giannini e Nino Frassica.

La storia di riscatto di Rocco, un ex campione di pugilato che, dopo aver perso ingiustamente il titolo europeo, trascina la sua vita gestendo una vecchia palestra insieme al suo amico Marcello, che era stato suo allenatore. L'arrivo di Ben, un giovane pugile senegalese di grande talento, segna la rinascita di Rocco, che nel ragazzo vede la speranza di realizzare il suo sogno di vittoria.

01.10 Sabato PRIX ITALIA

09:00-17:00, aeroporto

"YLAB"

10:00-16:00, aeroporto (Radio 6 Teca www.radio6teca.rai.it)

"The Virtue of Virtual Reality. Immersive Media & the Future of Journalism"

Nell'era digitale i giornalisti stanno iniziando a rivolgersi alla realtà virtuale per aggiungere maggiore profondità alle notizie, per contestualizzarle e per aumentare l'empatia e la comprensione. I progetti che saranno mostrati porteranno gli utenti nei campi dei rifugiati o nelle case e nelle scuole distrutte durante il conflitto in Siria. I workshop include esempi sia di video storytelling a 360° sia di vera e propria realtà virtuale.

Intervengono: Fredo De Smet, collaboratore Sandbox VRT; Ville Juutilainen, giornalista Plus Desk YLE; Mounir Krichane, Project Manager RTS; Peter Boyd Maclean regista per BBC Research & Development/BBC NewsLabs: 360° Storytelling; Koen Meyskens,



responsabile innovazione Sandbox VRT; Linda Rath-Wiggins, CEO VRagments; Marta Soszynska, MSF Filmmaker; Wilfried Runde, responsabile progetti innovativi DW; Zillah Watson, caporedattore BBC R&D.

09:00-18:00, aeroporto

Lavori giurie

17:00-19:00, visita per giurati e delegati al Museo del Dialogo e della Fiducia

19:00-20:30, piazza Belvedere (Radio 6 Teca www.radio6teca.rai.it)

"La storia, ora: in che modo la migrazione sta cambiando l'Europa e il giornalismo. Le sfide per i media. Il ruolo del Servizio Pubblico"

Il fenomeno della migrazione ha influenzato le agende politiche e il racconto giornalistico. Durante il panel sarà discusso che cosa significa la migrazione per l'Europa e il ruolo dei media del Servizio Pubblico nel raccontarla. Si cercherà di rispondere a una serie di questioni: se – per esempio - la migrazione coincide con la disintegrazione di una istituzione politica (vedi il caso Brexit). Poi l'informazione: il servizio pubblico è all'altezza del compito di raccontare questo fenomeno in modo corretto, adeguato e rispettoso?

Modera: Claudio Cappon, Segretario Generale COPEAM.

Intervengono: Tamas Bodoky, direttore di Atlaszo, portale di giornalismo investigativo; Dorothy Byrne, Responsabile delle News e Attualità di Chanel 4 e Presidente dell'Ethical Journalism Network; Jean Paul Fitoussi, Presidente OFCE e professore a Sciences Po; Elke Sasse, documentarista, autrice di "My Escape" per WDR e DW.

21:00-21:45, piazza Belvedere

Rai3 presenta: **"Lontano dagli occhi"**, di Domenico Iannaccone e Luca Cambi, voce narrante di Andrea Camilleri

Il documentario offre, insieme a un viaggio intimo nell'odissea dei migranti, un affresco dell'isola di Lampedusa, porta d'Europa

e crocevia di mondi lontani che si toccano e crocevia di esistenze di uomini e donne prima estranei che si incontrano e si intrecciano.

22:00-23:00, piazza Belvedere

TG2 presenta: **“Ritorno a casa. Speriamo che Adal stia sempre bene”**, di Valerio Cataldi

La costruzione del “Museo della Fiducia e del Dialogo” diventa l’emblema del ponte culturale fra le sponde del Mediterraneo. Accanto alle storie di migranti, le storie di artisti e le storie degli abitanti di Lampedusa, esempio di accoglienza e di umanità per il mondo intero.

02.10 Domenica PRIX ITALIA

09:00-10:00, aeroporto

Assemblea Generale Prix Italia

10:30-12:30, aeroporto

“Presentazione lavori YLAB”

15:00-16:30, aeroporto (Radio 6 Teca www.radio6teca.rai.it)

Cerimonia di Premiazione della 68a edizione del Prix Italia. Concorsi Radio, TV, Web e Premio Speciale Presidente della Repubblica
Presenta: Carlo Gentile

18:00-19:30, piazza Belvedere (Radio 6 Teca www.radio6teca.rai.it)

INCONTRO PUBBLICO

“La responsabilità e le scelte L’Europa e i media di Servizio Pubblico di fronte alle migrazioni”

Chair: Monica Maggioni, Presidente Rai.

Saluti: Giusi Nicolini, Sindaco di Lampedusa e Linosa; Rosario Crocetta, Presidente della Regione Siciliana;

Intervengono: Frans Timmermans, Primo VicePresidente Commissione Europea; Paolo Gentiloni, Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Antonio Campo Dall’Orto, Direttore Generale Rai;

L’incontro sarà preceduto da una visita al Museo della Fiducia e del Dialogo

21:00-22:00, piazza Belvedere (Radio 6 Teca www.radio6teca.rai.it)

Rai5 presenta **“Approdi. Uomini in viaggio: suoni e voci dal Mediterraneo”**

Una serata evento dedicata al tema delle migrazioni. Narrazione giornalistica, musica e brani della grande letteratura, dai classici alle opere del nuovo millennio. “Siamo tutti migranti” (Papa Francesco): per necessità e per bisogno naturale di ricercare nuovi orizzonti, per sopravvivere e per non smettere mai di sperare.

Presenta: Serena Scorzoni, giornalista Rainews

Musicisti: Paolo Fresu, Daniele Di Bonaventura e Marco Bardoscia. Contributi video di personaggi del mondo culturale italiano come Andrea Camilleri, Marco Baliani, Lella Costa e con il supporto di Massimo Popolizio.

22:30-23:40, piazza Belvedere

“Fuocoammare”, regia di Gianfranco Rosi; prodotto con il contributo del Ministero del Beni Culturali e del Comune di Lampedusa.

Orso d’Oro al Festival Internazionale del cinema di Berlino 2016, Gran Premio della Stampa Estera in Italia alla 56ma edizione del Globo d’Oro.

Gianfranco Rosi, che ha vissuto più di un anno nell’isola di Lampedusa per realizzare la sua opera, narra una grande tragedia umana dei nostri tempi e lo fa con il valore aggiunto della sua esperienza personale che gli permette di comprendere cosa vuol dire vivere sul confine più simbolico d’Europa. Il film verrà proiettato con i sottotitoli in inglese.

Gli incontri del Prix

Questa edizione 2016 del Prix si caratterizza anche per alcuni workshop, panel, lecture e dibattiti di altissimo livello.

YLAB

“Y generation Laboratory” è un workshop organizzato dalla RAI in collaborazione con l’EBU (European Broadcasting Union). Sei giovani giornalisti millennials provenienti da tutto il mondo verranno addestrati da un esperto di mobile journalism come Mark Egan (Eurovision Academy) e lavoreranno insieme a un team del Prix Italia con a capo la specialista di storytelling digitale Jennifer Quingley-Jones. Punto centrale è l’uso dello smartphone come mezzo di documentazione. I reporter (provenienti da tutto il Mondo) racconteranno il “loro” Prix Italia visto attraverso l’occhio ultramoderno e attuale dei cellulari di ultima generazione, capaci di prestazioni che si avvicinano molto a quelle delle apparecchiature professionali. I lavori saranno presentati domenica 2 ottobre.

Realtà virtuale

Quando si parla di Realtà Virtuale (o Virtual Reality, VR) si pensa soprattutto ai videogiochi. In realtà ci sono molte altre applicazioni professionali. Tra queste l’uso giornalistico. La VR è in grado aggiungere maggiore profondità alle notizie, le contestualizza meglio e ne favorisce la comprensione. Le ricostruzioni di avvenimenti possono essere molto più precise e chiare, la narrazione più incisiva ed esauriente: una cosa è raccontare le devastazioni di un terremoto con i metodi tradizionali e un conto è farlo con le tecniche di VR. La percezione è completamente diversa e diversa è la sensazione che determina. Il workshop proporrà anche esempi di video storytelling a 360°, un altro eccezionale strumento narrativo che sta sempre più prendendo piede.

Big Data, Digital & Refugees

Secondo le stime, ogni giorno vengono creati 2,5 quintilioni di byte di dati, mentre solo negli ultimi due anni è stato creato il 90% dei dati esistenti. I Big Data stanno cambiando il modo in cui le storie giornalistiche vengono scoperte, verificate e raccontate. Hanno un enorme potenziale per i giornalisti e, in generale, per i media, ma bisogna essere in grado di interpretarli. Le migrazioni sono una delle



più grandi vicende del nostro tempo e un’analisi scadente dei dati che le riguardano può contribuire a diffondere convinzioni errate e può distorcere la percezione dell’opinione pubblica. I Big Data sono importanti anche per le istituzioni, perché le statistiche sulle migrazioni diventano essenziali per definire le loro politiche. Giornalisti ed esperti del settore rifletteranno su come sperimentare nuovi strumenti e nuove modalità di racconto.

Refugee radio

Il workshop è uno spazio di discussione pratico su come utilizzare programmi radio per dare informazioni pratiche ai rifugiati e richiedenti asilo e anche su come costruire contenuti editoriali per favorire l’integrazione nei paesi europei. Prende il nome da Refugee Radio, il programma prodotto dalla radio pubblica tedesca WDR che giornalmente informa i rifugiati presenti a Berlino e Brema attraverso uno spazio radiofonico quotidiano trasmesso in Fm e una serie di contenuti editoriali in arabo e inglese disponibili sul sito internet.

Il workshop sarà curato da Schiwa Schlei, redattore di WDR Brema, uno degli inventori del progetto Refugee Radio e da Andrea Borgnino conduttore di Intereferenze, uno spazio settimanale di Radio3, che ha dedicato in questi ultime mesi ampio spazio alle voci radiofoniche dei rifugiati.

Il Servizio Pubblico alla prova della Migrazione

Il fenomeno della migrazione rappresenta un punto di svolta per il giornalismo e per la politica europea. Come il giornalismo si è trovato a rivedere il suo linguaggio e le forme del racconto per rappresentare un fenomeno complesso e profondo, così l’Europa ha dovuto mettere in discussione le politiche, la sua unità e i suoi stessi valori fondanti. I media del Servizio Pubblico, in particolare, hanno avviato una riflessione critica sul proprio linguaggio, il format delle storie e affrontato la sfida delle nuove tecnologie per rispondere alla propria missione di onestà e completezza dell’informazione.

La Rai al Prix Italia **tutti i programmi in concorso**

La Rai concorre al Prix Italia con un'ampia offerta di programmi per le varie sezioni ufficiali: 4 produzioni per la Radio, 4 per la TV, 2 per il Web.

RADIO

- Categoria Musica

RADIOBATTLE – LA MUSIQUE SANS FRONTIÈRES

Regia di Stefania Garibaldi – Prodotto da Rai Radio2

“RadioBattle - La musique sans frontières “RadioBattle”, il Campionato Europeo delle Radio, è alla sua seconda edizione. Quattordici radio, pubbliche e private, da altrettanti paesi, si sono affrontate in una battaglia musicale, disco dopo disco, per una platea di 10 milioni di ascoltatori. Il cuore è quello di Radio2 Rai a Milano, in cui l'arbitro e creatore di “RadioBattle”, Filippo Solibello, è andato in onda con altri due studi di due paesi diversi. I partecipanti alla seconda stagione: Germania, Estonia, Serbia, Italia, Slovenia, Lettonia, San Marino, Lituania, Croazia, Paesi Bassi, Irlanda, Svizzera, Armenia e, eccezionalmente, Australia. La Serbia ha vinto il titolo di Radio Campione d'Europa 2016. La votazione è avvenuta attraverso voto popolare (espresso via Twitter). Record di Tweet: Trendic Topic Mondiale, in finale più di 3000 tweet al minuto per un totale di 160 mila.

- Categoria Musica

SEI GRADI

Regia di Nicola Catalano – Prodotto da Rai Radio3

Una narrazione in musica che inizia con Otis Redding e si conclude con Venegoni & Co. (il primo gruppo in cui ha militato il compositore contemporaneo Ludovico Einaudi) in sei facili mosse che passano anche attraverso Love, Michael Mantler, Lou Reed, Philip Glass e l'attrice francese Catherine Spaak...: ognuno di essi è collegato all'autore seguente da un aggancio differente (ad esempio Glass e la Spaak sono tutti e due buddisti, la Spaak ed Einaudi provengono entrambi da una famiglia di politici etc.).

- Categoria Radio Drama

ANTOLOGIA DI S.

Regia di Riccardo Fazi – Prodotto da Muta Imago – Sceneggiatura di Riccardo Fazi, Fabiana Carobolante, Daria Corrias, Lorenzo Pavolini - Collaborazione di Jonathan Zenti – Prodotto da Rai Radio3 – Coprodotto da Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza

Nel 1993, Riccardo trascorre una settimana di vacanza con i genitori a Rimini. Durante quei giorni incontra una ragazza, quattordicenne come lui, che la sera prima della sua partenza gli regala una cassetta con le musiche che ascoltavano insieme e un messaggio “Ciao Roma, ci vediamo a Santarcangelo!”. Ventidue anni dopo, Riccardo trova la cassetta ma non ricorda più quella ragazza. Decide quindi di partire per Santarcangelo, il paese dove lei viveva, e cercarla chiedendo aiuto agli abitanti del posto e coinvolgendoli in un gioco inconsapevole tra realtà e finzione. “Antologia di S.” è la cronaca di questa ricerca. Un archivio di cassette, il suono della città e dei suoi abitanti, gli anni dell'adolescenza e un piccolo mistero: riuscirà a trovarla?

- Categoria Documentario e Reportage

INVIATO SPECIALE (PUNTATA DEL 28 NOVEMBRE 2015)

A cura di Roberto Taglialegna – Prodotto da Rai Radio1-Giornale Radio – Sceneggiatura di Bruno Ruffolo

A novembre 2015, poco dopo gli attentati di Parigi, il Giornale Radio Rai è andato a Molenbeek per cercare di capire perché proprio da quel piccolo quartiere-comune di Bruxelles sono partiti molti degli attentatori che hanno colpito nella capitale francese. Questo è il racconto di una situazione nuova, in cui i terroristi che si fanno saltare in aria non frequentano moschee, ma si radicalizzano attraverso i social network e soprattutto hanno i nostri stessi passaporti e vestono e vivono come i nostri figli. È in questa situazione che, a fronte dell'allarme attentati, Bruxelles è stata, di fatto, “chiusa” per alcuni giorni. Il reportage racconta come, per la prima volta nella storia europea del dopoguerra, una grande città continentale ha affrontato uno scenario del genere.

TELEVISIONE

- Categoria Performing Arts

ABBONDANZA BERTONI UN FILM BALLATO

Regia: Felice Cappa - Prodotto da: Rai Cultura - Rai 5 - Ideazione e coreografia: Antonella Bertoni e Michele Abbondanza - Fotografia: Luciano Cricelli - Editing: Barbara Scalamandrè

Abbondanza Bertoni un film ballato è un percorso doppio attraverso la poetica di una delle più interessanti e originali coppie della danza contemporanea italiana e, nello stesso tempo, un viaggio in uno dei teatri più belli del Settecento, lo Zandonai di Rovereto. Il teatro è stato recentemente restaurato e riportato al suo splendore originale.

- Categoria Fiction

SOTTO COPERTURA

Regia: Giulio Manfredonia - Prodotto da: Lux Vide, Rai Fiction - Sceneggiatura: Salvatore Basile, Francesco Arlanch - Con: Claudio Gioé, Guido Caprino, Filippo Scicchitano, Raffaella Rea, Simone Montedoro, Dalila Pasquariello - Prodotto da: Lux Vide - Coprodotto da: Rai Fiction

A Casal di Principe si nasconde Antonio Iovine, super boss della camorra, uno dei trenta latitanti più pericolosi d'Italia. L'uomo è ricercato da quasi quindici anni e la sua cattura è ormai un chiodo fisso per Michele Romano, primo dirigente della Squadra Mobile di Napoli. Poco a poco, tra pedinamenti e intercettazioni, le vite dei membri della squadra di Polizia si intrecciano con quella della vivandiera del super latitante. Il suo nome è Anna e ha solo vent'anni. La ragazza è divisa tra il prestigio e la responsabilità di lavorare per Iovine, di cui forse non conosce tutte le atrocità, e l'amore nascente per un giovane ragazzo del posto che nulla ha a che fare con la camorra. È Anna la pista principale per arrivare al criminale, il punto d'unione tra la Polizia e il boss. E dovrà decidere da che parte stare... Una miniserie evento dall'alto valore civile che racconta una delle pagine più importanti della lotta contro la criminalità organizzata.

- Categoria Documentario

FINCHÉ C'È GUERRA C'È SPERANZA

Di: Sigfrido Ranucci - Prodotto da: RAI 3 - Titolo della serie: Report
Sembra incredibile, ma in Italia c'è chi di giorno indossa i panni del fruttivendolo e la notte gioca a fare la guerra. Un filo rosso che parte da un paesino in provincia d'Imperia e arriva fin dentro i palazzi

di Agusta Westland - Finmeccanica. Nell'inchiesta realizzata da Sigfrido Ranucci, un trafficante d'armi svela alcuni dei meccanismi con i quali le armi arrivano nei paesi africani e in Medio Oriente. Il trafficante racconta anche dell'addestramento fatto sotto copertura nello Yemen dai militari italiani, finalizzato a preparare guerriglieri arabi da utilizzare in funzione anti Isis. Finito l'addestramento, però, nel giro di poche ore i combattenti sarebbero passati nelle fila dei terroristi.

- Categoria Documentario

IL CLAN DEI MARSIGLIESI

Regia: Graziano Conversano - Una produzione: RAI Storia - Testi: Alessandro Chiappetta - Musiche: RAI Trade - Editing: Alessandro Giuliani - Con: Corrado Oddi, Alberto Lanzafame, Nicola De Paola - Titolo della serie: Diario Civile

Terra di misteri irrisolti, l'Italia è da sempre terreno fertile per le organizzazioni criminali. Una di queste è il clan dei Marsigliesi che conosce una stagione breve e intensa tra gli anni Sessanta e Settanta, tra Milano e Roma. Dalle loro vicende, comincia il documentario dal titolo "Il clan dei Marsigliesi", di Alessandro Chiappetta con la regia di Graziano Conversano, in onda mercoledì 18 maggio alle 21.30 su Rai Storia, per il ciclo "Diario Civile" con un'introduzione del Procuratore Nazionale Antimafia, Franco Roberti.

WEB

- **063139**

<http://www.063139.rai.it>

Project manager: Leonardo Ferrara - Producer: Rai Fiction in collaborazione con CPTV di Torino - Website editor: Luigi Mariniello - progetto vincitore del concorso "Rainventarai" in collaborazione con Il Premio Solinas

063139, questo è il numero che compariva in sovrimpressione per telefonare a una nota trasmissione Rai degli anni '80: "Pronto Raffaella". 063139 è anche il numero dietro cui si nasconde il mistero che vede coinvolti Simone, Piero, Luigi, Michela e Carla. Simone, dopo la morte del padre, cerca di riprendere in mano le redini della sua vita vendendo la loro casa. Tra mobili da spostare, libri e dischi da archiviare ci sono anche tanti VHS girati dal padre, noto regista RAI. Tra la stanchezza accumulata e la ricerca di un po' di leggerezza, i giovani decidono di inserire una cassetta. Al televisore parte la

famosa trasmissione Pronto Raffaella. Lo spirito goliardico di uno di loro, Luigi, lo spinge a telefonare al numero – così, per scherzo – e con suo stupore – dopo ben 35 anni - il numero è attivo e qualcuno risponde...

- **L'AMORE AL TEMPO DEL PRECARIATO**

<http://www.lamorealtempodelprecariato.rai.it/>

Project manager: Leonardo Ferrara - Website editor: Luigi Mariniello
- External company: Young Film (coproducer) - finalista del concorso "La bottega delle web series" organizzata dal Premio Solinas e Rai Fiction

Non hai un lavoro stabile? Non riesci ad avere relazioni durature? Non sai chi sei? Sei chiaramente un precario, l'equazione perfetta tra instabilità lavorativa e insicurezza nei sentimenti. E cosa potrebbe accadere se due precari semi sconosciuti e irrisolti, che non avrebbero mai avuto niente a che fare l'uno con l'altra, aspettassero un bambino dopo una sola notte di sesso? Forse la gravidanza potrebbe giocare a loro vantaggio e la soluzione sarebbe fingersi una rispettabile coppia borghese, sposata, in attesa del primogenito.

Radio 6 Teca la webradio ufficiale del Prix Italia

Radio 6 Teca trasmetterà in streaming tutti gli eventi e gli incontri della 68esima edizione del Prix Italia. Gli ascoltatori potranno seguire in diretta e successivamente on-demand sul sito www.radio6teca.rai.it tutti gli appuntamenti

Radio 6 Teca, uno dei canali di webradio dell'offerta di Radio Rai, mette a disposizione degli ascoltatori i gioielli dell'immenso patrimonio dell'Archivio sonoro dell'Audioteca - conservato tra Roma, Torino e le sedi regionali e in via di restauro e digitalizzazione - rielaborando e riproponendo in maniera originale, valorizzando il meglio della radiotelevisione italiana, dal primo dopoguerra ad oggi.

L'offerta si basa principalmente sulla radio parlata, uno dei pilastri dello specifico radiofonico e uno dei punti di forza indiscussi di Rai nel panorama italiano.

L'offerta di Radio 6 Teca è fruibile e raggiungibile al sito www.radio6teca.rai.it che permette l'ascolto in streaming live della programmazione giornaliera, la consultazione del palinsesto e la visione di tutte le informazioni aggiuntive (testi e fotogallery) relativi ad ogni trasmissione ed è diffusa anche nell'offerta di Radio Digitale Dab+.

A/R

La Venere degli Stracci a Lampedusa di Michelangelo Pistoletto

a cura di
Francesco Saverio Teruzzi e Lorenza Lorenzon

in collaborazione con



Lampedusa, 30 Settembre / 2 Ottobre 2016

In occasione della 68° edizione del Prix Italia organizzato dalla Rai Radiotelevisione Italiana, la Venere degli stracci (1967) dell'artista internazionale Michelangelo Pistoletto si fa nuovamente tramite per attivare una riflessione sull'attualità etico-politica dei flussi migratori nel Mediterraneo.

Dopo sette anni la kermesse internazionale - che vede coinvolte oltre 90 emittenti radiotelevisive e web in rappresentanza di ben 46 Paesi - si trasferisce temporaneamente da Torino a Lampedusa - proprio nei giorni che precedono la Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione (3 Ottobre) - in segno di solidarietà con una terra che rappresenta in questo momento storico una delle frontiere scottanti dell'Europa.

Per la prima volta fuori da un museo, la Venere - opera simbolo dell'Arte Povera e icona della cultura di consumo contemporanea - accoglierà negli spazi dell'Aeroporto di Lampedusa le maggiori personalità del mondo dell'Informazione per lanciare un messaggio a tutto il continente, che non deve rimanere passivo e sordo.

L'essenza del radicale rinnovamento del linguaggio artistico operato da Michelangelo Pistoletto, in senso non solo estetico ma soprattutto sociale, va individuata nella produzione degli anni Sessanta, in episodi come i quadri specchianti (1961-62) - lastre di acciaio lucidate a specchio sulle quali l'artista colloca figure in carta velina a grandezza naturale - la serie degli Oggetti in meno (1965-66) e le performance urbane dello Zoo (1968). Un'incessante ricerca che, in seguito, a partire dal 1989, confluisce nei lavori che appartengono alla serie Segno Arte (1993), alla redazione del Progetto Arte (1994) - manifesto con cui si affida all'arte il compito di raccogliere ogni istanza sociale - e alla nascita di Cittadellarte/Fondazione Pistoletto (1998) che, ponendo l'arte al centro di una trasformazione sociale

responsabile, porta a compimento il progetto di quattro anni prima ma soprattutto anticipa la fase più recente del lavoro dell'artista: il Terzo Paradiso, un segno simbolo di cambiamento.

Una ricerca destinata, quindi, a superare i confini tra fare artistico e vita, un'arte allegoria di fasi esistenziali che parla del nostro tempo, del tempo di ideazione e creazione dell'opera.

Così per la Venere degli stracci, manifesto dissacrante di quel bisogno di contestazione proprio della seconda metà degli anni '60. Un accostamento provocatorio nel quale l'impiego di un materiale di scarto come lo straccio - inizialmente utilizzato per lucidare i quadri specchianti - è qui fondamentale componente materica e cromatica adoperata per accogliere la bellezza negata di un calco scorto di spalle della Venere con pomo dello scultore neoclassico Bertel Thorvaldsen. Con irriverenza il bello ideale si contrappone alla realtà del quotidiano nel passaggio conclusivo di un percorso nel quale lo straccio rinasce con la Venere, per diventare forma e colore.

Ma a Lampedusa "gli stracci non sono stoffe, sono abiti. Dentro ad ogni straccio è passata almeno una persona. Quindi c'è l'umanità, tutto quello che l'umanità ha vissuto e che rimane come residuo. E la Venere rigenera la fine". Una rigenerazione che qui si fa attiva e partecipativa, nel tentativo di donare nuove e mutevoli appartenenze a chi, in viaggio verso l'ignoto, è troppo spesso reso invisibile dalla perdita della propria identità.

Un testamento poetico, dal quale però forte si alza la voce contro l'attuale drammatica situazione nel Mediterraneo. La Venere degli stracci cerca sull'isola l'energia per la sua "rinascita": una ricerca volta a superare i confini tra arte e vita - attitudine che da sempre accompagna Michelangelo Pistoletto - per contribuire a ri-costruire Approdi e svelare Rinascite - A/R.

Un invito, quello dell'artista, ad assumersi la propria responsabilità sociale verso la costruzione di una memoria collettiva e molteplice del Mediterraneo, con Lampedusa al centro non solo di migrazioni ma del dialogo, di relazioni, di ponti culturali oltre che umanitari.

Rai Ufficio Stampa

trovi
Tutto
qui.

NEWSRai

 facebook.com/RaiUfficioStampa

 [@Raiofficialnews](https://twitter.com/Raiofficialnews)

www.ufficiostampa.rai.it

